

LAWRENCE K. ALTMAN

Medical Correspondent, The New York Times, USA

WALTER BRUNO

Responsabile Comunicazione, Istituto Clinico Humanitas, Rozzano, Milano

ERNESTO CARAFOLI

Gruppo 2003 e Dipartimento di Chimica Biologica, Università degli Studi di Padova

ELENA CATTANEO

Direttore, Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative, Dipartimento di Scienze Farmacologiche, Università degli Studi di Milano

FRANCO CAVALLI

Direttore, Istituto Oncologico Svizzera Italiana, Bellinzona, Svizzera

SILVIO GARATTINI

Gruppo 2003 e Direttore, Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", Milano

PIER MANNUCCIO MANNUCCI

Presidente Gruppo 2003 e Direttore, Dipartimento di Medicina e Specialità Mediche dell'Università e Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore di Milano

ALBERTO MANTOVANI

Gruppo 2003 e Direttore Scientifico, Istituto Clinico Humanitas, Rozzano, Milano

GIANNA MILANO

Giornalista Panorama, Milano

LUCIANO ONDER

Vice Direttore TG2, RAI, Roma

GIUSEPPE REMUZZI

Gruppo 2003 e Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", Bergamo

RICCARDO RENZI

Direttore, Corriere Salute, Milano

ROBERTO SATOLLI (SEGRETARIA SCIENTIFICA)

Gruppo 2003 e Agenzia Zadig Giornalismo Scientifico, Milano
www.gruppo2003.org

SEDE

Sala Blu 2, MIC-Milano Convention Center
Via Gattamelata 5, Milano

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

Fondazione Carlo Erba
Via Cerva, 30 - 20122 Milano
Tel + 39 02 7602.8329 Fax + 39 02 7602.8340
fondazione@fondazionecarloerba.org
www.fondazionecarloerba.org

UFFICIO STAMPA

FIERA MILANO SPA
Laura Manfredi
S.S.del Sempione, 28 - 20017 Rho (Milano)
tel.+39 02 4997.7582 Fax +39 02 4997.7374
laura.manfredi@fieramilano.it

FIERA MILANO TECH SPA
Davide Grassi
Via Gattamelata, 34 - 20149 Milano
Tel.+39 02 3264.393 Fax +39 02 3264.284
davide.grassi@fieramilanotech.it

www.milanocheckup.com

ISCRIZIONE

La partecipazione al convegno è gratuita. Si richiede l'iscrizione tramite il sito www.fondazionecarloerba.org. Le iscrizioni verranno accettate fino all'esaurimento dei posti e comunque non oltre il 31 gennaio 2007.



FONDAZIONE
CARLO
ERBA



Workshop

SCIENZA E MEDIA UN TORMENTATO RAPPORTO

8 FEBBRAIO 2007

MILANO

Sala Blu 2
MIC-Milano Convention
Center
Via Gattamelata, 5



FIERA MILANO TECH



M I C
MILANO CONVENTION CENTRE



FIERA MILANO

SCIENZA E MEDIA UN TORMENTATO RAPPORTO: IL CASO DELLA SALUTE

08.00 REGISTRAZIONE

08.30 SALUTO DI BENVENUTO

Renzo Mattiussi, Presidente, Fondazione Carlo Erba
Bruno Boffo, Amministratore Delegato, Fiera Milano Tech
Franco Abruzzo, Presidente, Ordine Giornalisti Lombardia

08.45 INTRODUZIONE

Pier Mannuccio Mannucci, Presidente Gruppo 2003
L'informazione sulla salute come questione etica

CASE HISTORIES

Moderatorie: **Ernesto Carafoli, Luciano Onder**

09.00 **I fatti della scienza e l'enfasi dei giornali.** Una girandola di iperboli: scoperto il gene dell'ipertensione, trovata la cura antiinvecchiamento, la pillola che fa abbronzare senza scottarsi, gli scienziati italiani sono i migliori al mondo, eccetera.

Presentazione: **Riccardo Renzi**
Discussant: **Giuseppe Remuzzi, Walter Bruno**
DISCUSSIONE

10.00 **Un caso ricorrente e sempreverde: nuovi farmaci e tecnologie contro il cancro.** Speranze, promesse (e prezzi) alle stelle, per piccoli miglioramenti: ce lo possiamo permettere?

Presentazione: **Roberto Satolli**
Discussant: **Franco Cavalli, Silvio Garattini**
DISCUSSIONE

11.00 **Un caso di scottante attualità: le cellule staminali e la rigenerazione della salute.** Speculazioni, frodi, false partenze e prime delusioni: si ripete la vicenda della terapia genetica?

Presentazione: **Gianna Milano**
Discussant: **Elena Cattaneo, Alberto Mantovani**
DISCUSSIONE

12.00 **LETTURA** (con traduzione simultanea) ·

Lawrence K. Altman
I vizi e le virtù del giornalismo medico-scientifico

12.40 DISCUSSIONE ·

Moderatori: **Ernesto Carafoli, Luciano Onder**

13.00 FINE DEI LAVORI

La scienza interessa il pubblico, ma non si può dire che goda di buona stampa, perché i risultati della ricerca sono presentati spesso in modo insufficiente o fuorviante, soprattutto nel campo della medicina. E in Italia in modo particolare, anche se per alcuni aspetti tutto il mondo è paese: secondo un autore anglosassone, infatti, i principali difetti del giornalismo medico sono:

1.limitarsi ai pareri di esperti; 2.trattare gli specialisti come tuttologi; 3.confondere la fantasia con i fatti; 4.farsi ingannare dai numeri; 5.prendere gli aneddoti come prove; 6.leggere acriticamente i risultati di studi; 7.estrapolare dalla ricerca alla pratica; 8.enfatizzare la rilevanza clinica; 9.confondere fattori di rischio con malattie; 10.presentare i rischi in modo ingannevole (Ragnar Levi: Medical journalism, 2001)

In genere, nei dibattiti sull'argomento, la cattiva qualità degli articoli divulgativi viene attribuita a una insufficiente cultura scientifica dei giornalisti.

Il limite di questa posizione consiste nel considerare come buon giornalismo scientifico il semplice fatto di riportare senza strafalcioni quello che le fonti (i ricercatori, gli istituti, le riviste specializzate) affermano. In realtà questa è una condizione necessaria (anche se tuttora spesso insoddisfatta), ma non sufficiente. Sarebbe come sostenere che un buon giornalismo politico (o economico, o persino sportivo) consista nel riportare senza strafalcioni quello che dicono i politici, i finanziari, gli allenatori: in sostanza le veline!

La vera funzione del giornalismo nella società contemporanea è quella di costituire un controllo indipendente (almeno teoricamente) sugli altri centri di potere, per mantenere l'equilibrio delle parti. Perciò anche il giornalismo scientifico non deve essere solo una fedele cinghia di trasmissione delle conoscenze elaborate dal mondo scientifico, ma soprattutto dovrebbe fornire una informazione critica, cioè capace di dare al lettore anche gli elementi di contesto che lo aiutano a comprendere e farsi un'idea propria. Il concetto è stato ben espresso dal premio Pulitzer americano Jack Fuller: "Dal giornalismo ci si aspetta che illumini argomenti di interesse pubblico, e ciò comprende l'impegno a scoprire informazioni rilevanti che altrimenti resterebbero nascoste. Così il giornalismo deve affrontare il mondo della scienza con lo stesso scetticismo consapevole che riserva a un consiglio comunale o a un uomo politico".

L'incontro, organizzato da Fondazione Carlo Erba, il Gruppo 2003 e Fiera Milano nell'ambito di "Aspettando MilanoCheckUp", si propone di mettere attorno a un tavolo ricercatori e giornalisti tra i più qualificati a discutere su casi concreti di informazione cattiva o insoddisfacente, per individuarne le cause profonde e i possibili rimedi. Il workshop sarà introdotto da Pier Mannuccio Mannucci, presidente del Gruppo 2003, per inquadrare il significato etico della posta in gioco, e concluso da una lettura di Lawrence Altman, rappresentante di quel giornalismo anglosassone che rimane per molti un riferimento ideale.

*L'iniziativa si svolge nell'ambito di
"Aspettando MilanoCheckUp",
un ciclo di eventi preparatori che si terranno
nei prossimi mesi fino ad arrivare a giugno,
all'apertura della nuova rassegna
internazionale della salute e sanità
MilanoCheckUp, organizzata
da Fiera Milano Tech.*

Con il patrocinio di